

Documento di posizione 3 (per un futuro garantito)

«Riconversione eco-sociale!»

La riconversione eco-sociale del nostro modo di produzione è il progetto del futuro per eccellenza. Un'economia che non distrugge le nostre risorse naturali e la giustizia sociale non sono due principi in contraddizione. Le consideriamo un progetto sociale integrato di riconversione eco-sociale. Il pilastro sociale garantisce la giustizia climatica e porta a una distribuzione più equa del benessere e delle opportunità di vita e alla piena occupazione. Il pilastro ecologico garantisce la neutralità carbonica entro il 2030. Non deve andare a discapito delle persone salariate e più vulnerabili della società.

La pandemia di COVID-19 ha mostrato ancora una volta che le minacce globali esigono una risposta coordinata a livello mondiale; ma se vogliamo scongiurare il pericolo non possiamo attendere. Dobbiamo agire qui e ora.

Le nostre rivendicazioni:

- **una sensibile riduzione dell'orario di lavoro normale con piena compensazione salariale per i redditi medio-bassi:** questa riduzione è la premessa per l'auspicata piena occupazione, una riduzione rapida e diretta dell'impronta ecologica e in particolare delle emissioni di CO₂, una più equa divisione del lavoro retribuito e non retribuito tra donne e uomini e una redistribuzione degli incrementi di produttività dal capitale al lavoro e la protezione della salute fisica e mentale delle lavoratrici e dei lavoratori. In questo modo si assicura che la riconversione ecologica non avvenga a scapito delle lavoratrici e dei lavoratori;
- **una pianificazione territoriale e un'organizzazione del lavoro sostenibili sul piano ecologico e sociale:** dobbiamo promuovere la densificazione, l'eterogeneità sociale e le cooperative edilizie. La distanza tra l'abitazione a prezzi abbordabili e il posto di lavoro deve essere ridotta allo scopo di evitare il traffico. Le aziende devono garantire possibilità di trasporto sostenibili;
- **il diritto al lavoro:** nessuno viene lasciato indietro. Il settore pubblico garantisce opportunità di lavoro significative e sostenibili dal punto di vista ecologico e sociale. Laddove in futuro i posti di lavoro sono destinati a scomparire, occorre elaborare sin d'ora alternative ed effettuare investimenti in impieghi sostenibili e dignitosi come pure in possibilità di formazione e di aggiornamento professionale lungo l'intera catena del valore o di approvvigionamento. Nelle aziende e nei rami professionali le lavoratrici e i lavoratori devono avere diritto di co-decisione su appositi programmi di investimento e riconversione accompagnati da misure sociali;
- **il diritto alla formazione e al perfezionamento permanente:** è necessario un programma ambizioso di formazione di base e continua che permetta di preparare il mondo professionale ai bisogni di cura e assistenza della futura società eco-sociale;
- **contratti collettivi di lavoro e legislazione sul lavoro al servizio della riconversione eco-sociale;**
- **una tassa efficace sulle emissioni di CO₂,** integralmente ridistribuita in un'ottica sociale, ovvero in modo inversamente proporzionale al reddito o al patrimonio, nonché altri incentivi socialmente sostenibili per il passaggio a uno stile di vita sostenibile;

- **un'offensiva per abbassare il nostro consumo energetico e il passaggio a un approvvigionamento basato al 100% su energie rinnovabili** entro il 2030 (soprattutto solare, integrato dall'eolico, dall'energia idraulica e da tecnologie di stoccaggio) e la decarbonizzazione del trasporto privato, del trasporto merci, del trasporto aereo e dell'edilizia. La transizione ecologica nell'ambito dell'edilizia e dei trasporti deve essere attuata rapidamente e, per questo fine, è necessario formare degli specialisti;
- **investimenti finanziati dal settore pubblico per**
 - progetti nella fotovoltaica e in altre energie alternative
 - il sostegno della produzione di energia sostenibile nelle economie domestiche private
 - il sostegno, la creazione e l'amministrazione di «impieghi verdi» attraverso il settore pubblico, nel senso di un diritto al lavoro e nell'ottica del raggiungimento della piena occupazione;
- **la piazza finanziaria svizzera deve essere costretta a disinvestire dal settore delle energie fossili.** Le casse pensioni in particolare devono assumere le proprie responsabilità.
- **Solo un servizio pubblico forte è in grado di realizzare la riconversione eco-sociale.** Il settore pubblico deve effettuare investimenti produttivi nel campo della produzione sostenibile di energia e di beni, della mobilità e della logistica. Ciò contribuisce a una produzione orientata ai bisogni effettivi della popolazione e ai criteri di sostenibilità, ponendo fine allo spreco di risorse e alla massimizzazione dei profitti del settore privato.
- **La salute prima del profitto:** la crisi climatica mette a repentaglio anche la salute. Le lavoratrici e i lavoratori che giorno per giorno svolgono un duro lavoro all'aperto sono sempre più esposti a condizioni climatiche estreme. I loro orari di lavoro devono essere ridotti e adeguati senza perdite salariali.
- **Per una produzione di qualità vicina ai produttori e ai consumatori.** La qualità e la sostenibilità di beni e prodotti sono essenziali. In futuro, anche le distanze di trasporto più brevi per le materie prime e i prodotti saranno fattori decisivi. Il prezzo per il trasporto delle merci deve coprire i costi delle infrastrutture, del CO2 e ambientali.
- **Le multinazionali devono partecipare agli sforzi comuni finanziando la riconversione eco-sociale attraverso i redditi da capitale.**